

TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE ESECUZIONI
Procedura esecutiva immobiliare R.G.E. 5/2021
G.E. Dott.sa Caterina Trentini

Promossa da
Aragorn NPL 2018 S.r.l.

contro

Debitore esecutato

(Indicazione omessa: Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, art. 174, co. 9)

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

Il Professionista delegato Dott. Marco Garegnani, con studio in Milano, Largo Francesco Richini, 2A,

- vista l'ordinanza di delega del G.E. Dott.ssa Caterina Trentini del 13 gennaio 2022, con la quale il sottoscritto è stato nominato Professionista delegato e Referente della procedura;
- vista la nomina da parte del G.E., quale gestore della vendita telematica, di Astalegale.net S.p.A., che opererà con il proprio portale;
- visti gli artt. 591*bis* c.p.c. e 570 c.p.c.;

AVVISA

che il giorno **6 luglio 2022 alle ore 14.30**

avrà inizio la **vendita con modalità telematica asincrona**, ai sensi dell'art. 24 D.M. Giustizia n. 32/2015, del lotto unico di seguito descritto, così come da perizia depositata nel fascicolo informatico, che viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con la seguente modalità: gli offerenti che avranno depositato l'offerta con modalità telematica, ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del D.M. n. 32/2015, e secondo quanto indicato nel manuale utente presente sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia, dovranno collegarsi al portale internet del Gestore della vendita telematica **Astalegale.net S.p.A.** accedendo tramite credenziali rilasciate dal medesimo Gestore e secondo le modalità indicate nel Manuale Utente pubblicato sul portale del Gestore;

FISSA

il termine agli interessati all'acquisto sino al giorno **5 luglio 2022 alle ore 13.00** per il deposito delle offerte telematiche, ai sensi dell'art. 571 c.p.c. e degli artt. 12 e ss. del D.M. Giustizia n. 32/2015.

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE – LOTTO UNICO

In **Comune di Milano, Via Fratelli Bozzi n. 14**, piena proprietà di immobile di circa mq 150,00 commerciali ad uso commerciale (ristorante) all'interno di un complesso condominiale, ubicato al piano terra composto da: due sale ristorante, zona bar, cucina, servizi igienici e depositi; distinto nel C.F. di detto Comune: Foglio 293; Mappale 11 graffato a Foglio 293; Mappale 13, Subalterno 2; Categoria C/1, classe 7, consistenza 75 mq; posto al piano T, rendita Euro 1.309,22.

Coerenze: a nord/est altra proprietà di terzi al mapp. 16; a sud/est via Fratelli Bozzi; a sud/ovest androne e cortile comune al mapp. 11; a nord/ovest altra proprietà di terzi al mapp. 16.

Il tutto come determinato dalla Relazione di stima del CTU, Arch. Marco Bonetti, depositata il 14 dicembre 2021 e pubblicata sul sito <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

ESTREMI ATTO DI PROVENIENZA

Atto notarile pubblico di compravendita stipulato il 20 maggio 1994 a firma del Notaio Silvia Zardi di Milano ai nn. 67037 racc. 3348 di repertorio, trascritto il 30 maggio 1994 presso l'Agenzia del Territorio di Milano 1 ai nn. 19840/12923.

CONFORMITA' EDILIZIA e CATASTALE

Si riporta dalla Relazione di stima del CTU:

Conformità edilizia

Con tavola unica redatta dall'Arch. XXX (Ordine Arch. Milano XXX) viene richiesta autorizzazione igienico sanitaria. La tavola riporta correttamente lo stato dei luoghi, con la sola eccezione del deposito dichiarato "pertinenza esterna coperta" che non è uno spazio semplicemente coperto ma un vero e proprio locale pavimentato e con parete in legno. La tavola approvata in data 6/09/2005 segue la

comunicazione dell'ASL del 17/05/2005 con la quale si ingiunge ai gestori l'attività di adempiere entro 30 giorni alla regolarizzazione dei locali dell'immobile pena la sospensione dell'attività poiché sono state riscontrate irregolarità rispetto all'Autorizzazione Sanitaria n. 115/94 protoc. 2793 del 5/07/1994. Allo stato il bene immobile dispone di:

- autorizzazione di pubblico esercizio rilasciata dal Comune di Milano in data 09/03/2000 per tipologia A-B Trattoria alla società
- autorizzazione per locali di spettacolo e intrattenimento n. 0801303-2018-00000236.

L'immobile è dotato di impianti funzionanti, appare in condizioni igienico-sanitarie adeguate e al momento del sopralluogo risulta adatto all'attività cui è destinato.

Per quanto riguarda nello specifico la situazione edilizia e urbanistica riguardante l'immobile oggetto d'esecuzione:

- l'Arch. XXX che si è occupato dell'ottenimento dell'autorizzazione sanitaria nel 2005 non dispone di alcun documento edilizio;
- nella banca dati online del Comune di Milano non risultano depositate pratiche edilizie;
- poiché la visura storica catastale riporta un "ampliamento" del 05/04/1996 (data di presentazione della scheda catastale da parte dell'Arch. XXX) il perito ha contattato l'Arch. XXX per recuperare il titolo edilizio in forza del quale è stato possibile l'ampliamento ma l'Arch. XXX non ha fornito alcuna documentazione nel merito;
- poiché nell'atto del 18/1/1996 (Notaio Dott. Inerilli rep. n. 369298 racc. 3594) si richiama una Concessione Edilizia in Sanatoria presentata in data 30/06/1987 al protoc. n. 157748 il perito ha fatto richiesta all'Ufficio Condono del Comune di Milano di visionare tale pratica. Alla data di deposito della presente relazione il Comune non ha ancora dato risposta.

Il perito ritiene che il deposito dichiarato "pertinenza esterna coperta" sulla tavola grafica prodotta nel 2005 per la licenza all'esercizio sia irregolare. Non si tratta infatti di uno spazio semplicemente coperto ma di un locale pavimentato e con pareti in legno non aventi carattere di provvisorietà. Lo spazio configura un volume aggiunto di cui non si ha riscontro in termini di liceità. A parere del perito è necessario rimuovere le pareti esterne del deposito.

Ancora, la scheda catastale del 05/04/1996 non riporta nè il deposito esterno in muratura (interposto tra la cucina e la seconda sala ristorante) nè la relativa tettoia. Il perito non è a conoscenza di titoli edilizi successivi che autorizzino tali costruzioni: in assenza il volume e la tettoia sono abusivi e quindi devono essere demoliti.

Conformità catastale

La scheda catastale NON è conforme allo stato di fatto per i seguenti motivi:

- il servizio igienico per handicappati con relativo antibagno non corrisponde allo stato di fatto e occupa una superficie maggiore;
- non è rappresentato il locale di deposito realizzato in muratura tra la cucina e la seconda sala ristorante;
- non è rappresentato il locale (o comunque spazio coperto e delimitato) di deposito in legno in adiacenza alla seconda sala ristorante;
- non è indicata la superficie coperta da tettoia in posizione centrale;
- l'altezza utile interna dei locali non corrisponde sempre allo stato di fatto.

È necessario il rifacimento e l'aggiornamento della scheda catastale.

STATO OCCUPATIVO DELL'IMMOBILE

L'immobile risulta occupato in forza di un contratto di locazione decorrente dal 01/02/2008 per anni 6+6 rinnovato tacitamente in assenza di disdetta, con un canone di locazione di Euro 16.440 annue aggiornato annualmente su base ISTAT. Il contratto risulta registrato all'Agenzia delle Entrate MiGlanò 5 al n. 2296 serie 3 in data 21/03/2008.

CUSTODE GIUDIZIARIO

Con ordinanza del 25 luglio 2021 il G.E. Dott.ssa Caterina Trentini ha nominato Custode giudiziario il sottoscritto dott. Marco Garegnani.

PREZZO BASE Euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00)

OFFERTA MINIMA Euro 157.500,00 (centocinquantasettemilacinquecento/00 – 75% del prezzo-base)

RILANCIO MINIMO Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00)

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita avrà luogo in un unico lotto alle seguenti condizioni:

Gestore della vendita telematica: ASTALEGALE.NET S.p.A.

Referente della procedura: Dott. Marco Garegnani

1) Gli immobili pignorati vengono posti in vendita nella consistenza indicata nella Relazione di stima redatta dall'Arch. Marco Bonetti, da intendersi qui integralmente richiamata e trascritta.

Quanto alle indicazioni sulla regolarità urbanistica degli immobili e sulla normativa applicabile, si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 c. 5 DPR 380/2001 e 40 c. 6 L. 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni). La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti. La vendita avviene a corpo e non a misura (eventuali differenze di misurazione non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

2) La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e, comunque, non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

3) Per l'acquisto del lotto il prezzo base per le offerte è quello sopra indicato; saranno considerate altresì valide le offerte inferiori fino ad un quarto rispetto al prezzo base e sopra indicate quale offerta minima.

4) Le informazioni sul regime fiscale cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal sottoscritto dopo l'aggiudicazione.

5) Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali, le spese inerenti al trasferimento dell'immobile e metà del compenso del sottoscritto relativo alla fase di trasferimento della proprietà che, come previsto dall'art. 179 bis c.p.c., così come specificato dall'art. 2, c. 7 D.M. n. 227/2015, ammonterà ad Euro 697,84 (per aggiudicazioni fino ad Euro 100.000,00), ad Euro 1.046,76 (per aggiudicazioni comprese tra Euro 100.000,00 ed Euro 500.000,00), ad Euro 1.395,68 (per aggiudicazioni oltre ad Euro 500.000,00). Tali importi, da intendersi comprensivi degli accessori di legge, verranno fatturati all'aggiudicatario successivamente alla liquidazione da parte del Giudice.

6) **Le OFFERTE TELEMATICHE dovranno essere presentate entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara in aumento.** Il bonifico relativo alla cauzione dovrà essere eseguito in tempo utile affinché al momento dell'apertura delle buste la somma risulti accreditata sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva (vedi *infra*): **nel caso in cui la cauzione non risulti ancora accreditata sul conto corrente, l'offerta non verrà considerata validamente effettuata.**

7) L'offerta di acquisto deve essere formulata esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web **“Offerta Telematica”** fornito dal Ministero della Giustizia, cui è possibile accedere dal portale del gestore della vendita, ed inviata con i relativi documenti allegati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, **entro il termine di cui al punto 6.**

L'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art. 12, c. 5 D.M. n. 32/2015:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;

- f) l'indicazione del Referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base, ed il termine per il versamento del saldo prezzo;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto dell'offerente sul quale è stata addebitata la cauzione;
- n) l'indirizzo della casella di "posta elettronica certificata" o della "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- o) il recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

Il bonifico a titolo di cauzione, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato alla "**Procedura Esecutiva R.G.E. n. 5/2021**" - IBAN IT15 L 02008 01611 000106223316.

Il bonifico, con causale "**Procedura Esecutiva R.G.E. n. 5/2021 versamento cauzione**", dovrà essere effettuato in modo tale da consentire l'accredito in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta.

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata; il presentatore deve coincidere con l'offerente, pertanto l'offerta dovrà pervenire da casella PEC riferibile unicamente all'offerente, fatta salva di ipotesi di offerta per l'acquisto in comunione di cui al successivo punto lett. e) e l'offerta per procura a mezzo di avvocato.

All'offerta dovranno essere allegati:

- a) la documentazione attestante il versamento (copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma;
- b) se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- c) se il soggetto offerente è minorenne, interdetto, inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- d) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- e) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto che effettua l'offerta e che ha l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), tramite il servizio "Pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei Servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo del credito).

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati

del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15 c. 1 D.M. 32/2015, l'offerta dovrà essere formulata in tempo utile per ovviare al mancato funzionamento, oppure con modalità cartacea.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15 c. 1 D.M. 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia, e in tale eventualità - e in ogni altro caso di malfunzionamento che interessi le ore immediatamente precedenti la vendita - l'offerente sarà ammesso a partecipare alla vendita in forma cartacea, previa esibizione al sottoscritto di prova della tempestiva presentazione dell'offerta.

L'offerta d'acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base indicato, o se l'offerente non versa la cauzione con le modalità stabilite nel presente avviso di vendita e nella misura indicata. In caso di offerta telematica, l'offerta sarà considerata inammissibile qualora, nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse, il sottoscritto non riscontri l'accredito sul conto corrente intestato alla procedura delle somme dovute a titolo di cauzione.

8) All'udienza fissata per la vendita con modalità telematica asincrona, l'esame delle offerte telematiche sarà effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica, dove dovranno essere inserite anche le offerte pervenute con modalità cartacea, a cura del sottoscritto.

La partecipazione all'udienza con modalità telematica avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica

www.spazioaste.it

a cui gli offerenti potranno accedere con le credenziali personali che verranno inviate alla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica, e il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato degli offerenti.

In caso di unica offerta

a) se l'offerta è pari o superiore al prezzo base d'asta sopra indicato, si procederà all'aggiudicazione all'unico offerente;

b) se l'offerta è pari o superiore al 75% del predetto prezzo base, ma inferiore a quest'ultimo, si procederà all'aggiudicazione all'unico offerente, salvo che siano state presentate istanze di assegnazione dell'immobile da parte dei creditori, ai sensi dell'art. 588 c.p.c. In tale caso il bene verrà assegnato al prezzo di assegnazione al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

In caso di pluralità di offerte

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà ad una gara sull'offerta più alta, con aggiudicazione in favore del maggiore offerente, anche in caso di mancanza di adesioni alla gara. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte siano state ritenute valide, formulando le offerte in aumento esclusivamente in via telematica tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita.

Nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà depositato la busta, con la precisazione che per le offerte depositate con modalità telematiche il momento del deposito coincide con la ricevuta completa di avvenuta consegna ex artt. 14 c. 1 e 15 c. 2 DM 32/2015.

La gara, che si svolgerà in modalità telematica asincrona, avrà inizio al termine delle operazioni di esame delle offerte e terminerà il giorno 7 luglio 2022 ore 14.30.

Ogni partecipante potrà formulare offerte in aumento nel periodo di durata della gara.

Ove siano state presentate istanze di assegnazione e non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base, anche a seguito della gara tra gli offerenti, il bene verrà assegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c.

Il sottoscritto darà avviso agli offerenti, una volta aperte le buste ed esaminate le offerte telematiche, dell'istanza di assegnazione, se presente.

Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia.

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 5 minuti della gara, la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 5 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

L'aggiudicazione all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al termine della gara, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo.

Il bene verrà definitivamente aggiudicato dal Professionista Delegato a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica.

A colui che ha presentato offerta con modalità telematiche e che non risulterà aggiudicatario, la cauzione sarà restituita nel termine massimo di 15 giorni dalla conclusione delle operazioni di vendita, mediante bonifico sul codice IBAN del conto indicato nell'offerta telematica, al netto delle spese e degli oneri bancari di bonifico.

9) L'aggiudicatario, entro e non oltre giorni 120 (centoventi) dall'aggiudicazione, a pena di decadenza e perdita della cauzione, dovrà versare sul conto corrente della procedura il residuo prezzo, l'importo delle spese necessarie per il trasferimento e la metà del compenso del sottoscritto relativo alla fase di trasferimento della proprietà oltre accessori di legge. Gli importi, detratta la cauzione, saranno comunicati dal sottoscritto all'aggiudicatario entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

Ai fini dell'art. 1193 c.c., qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento ed alle altre voci di spesa sopra indicate e, poi, al residuo saldo del prezzo, con la conseguenza che ove non venga versato nel termine indicato l'importo complessivo necessario al trasferimento, la vendita verrà revocata e l'aggiudicatario verrà dichiarato decaduto con perdita della cauzione prestata.

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita: in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al sottoscritto.

10) Ai sensi dell'art. 591 *bis* c. 2 c.p.c., tutte le attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice, dovranno essere effettuate dal sottoscritto presso il proprio studio, ed ogni ulteriore informazione, anche in relazione all'identità del debitore, ex art. 570 c.p.c., potrà essere richiesta dagli interessati al sottoscritto.

11) **Per partecipare alle aste giudiziarie non è necessario avvalersi di mediatori ed agenzie.** Gli unici ausiliari della procedura esecutiva sono il Custode giudiziario ed il Professionista delegato (nonché Referente della procedura).

Come disposto nel provvedimento di delega del G.E., del presente avviso sarà data pubblicità a norma dell'art. 490 c.p.c., almeno 45 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte, con le seguenti modalità:

- pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione sui siti internet: EntieTribunali.it - Aste.Immobiliare.it - Vendite Pubbliche Notarili.Notariato.it - Immobiliare.it e nella sezione annunci dei siti Repubblica.it e AvvisiNotarili.Notariato.it; ed ancora pubblicazione su Repubblica Milano e Metro Milano;
- pubblicazione sui seguenti siti internet: www.trovocasa.corriere.it - www.trovoaste.it - www.legalmente.net; ed ancora su Corriere Lombardia e Leggo;
- affissione di cartello "vendesì", con indicazione della sola descrizione dell'immobile e i recapiti del custode giudiziario;
- e-mail all'amministratore dello stabile per la comunicazione agli altri condomini o soggetti interessati all'acquisto nel rispetto delle norme sulla privacy e con indicazione dei recapiti del custode giudiziario.

Gli interessati all'acquisto possono reperire ulteriori informazioni contattando il **Custode Giudiziario** e richiedere la visione del compendio pignorato effettuando la richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche - <https://pvp.giustizia.it/>

Si consiglia di effettuare la richiesta di visione dell'immobile per tempo e comunque almeno 15 giorni prima della data fissata per il deposito delle offerte.

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail al Gestore della vendita all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net oppure contattare il call-center al numero 848 780 013 dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi.

La partecipazione alla vendita implica la conoscenza integrale e l'accettazione di quanto contenuto nel presente avviso e nella relazione peritale.

Per tutto quanto non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Professionista delegato e Custode giudiziario: Dott. Marco Garegnani con Studio in Milano, Largo Francesco Richini, 2A.

Per informazioni telefoniche: tutti i giorni, escluso il sabato ed i festivi, dalle ore 9.30 alle 12.30, tel. 02/86.99.77.92; e-mail: segreteria@studiomg.net

Milano, 28 aprile 2022

Il Professionista delegato
Dott. Marco Garegnani

